



REGOLAMENTO INTERNO

REFERENTE DI SETTORE

Sono previsti Referenti di settore per promuovere particolari iniziative e/o attività associative. Saranno nominati quei Soci di comprovata esperienza in settori specifici. S'interfacerà da un lato in modo autonomo con i Soci operanti nel settore specifico e dall'altro con il Presidente.

Essi hanno il compito di approfondire, coordinare e migliorare il settore stesso. Sono nominati dal Consiglio Direttivo. Dette persone seguiranno direttamente la progettualità e la formazione dei Soci nel proprio settore d'attività.

QUOTA ASSOCIATIVA

Il versamento della quota Associativa annua, deve essere versata alla tesoreria entro il 30 gennaio.

Ai nuovi Soci è richiesto una quota di prima iscrizione per spese d'istruttoria maggiorata secondo quanto stabilito dal Consiglio Direttivo, inoltre è permesso loro il pagamento della quota ridotta del 50% della quota Associativa se questa avviene dopo il 30 Giugno.

I Soci che non verseranno la quota associativa entro il termine prefissato saranno considerati "Soci morosi", saranno esclusi dalle attività operative dell'Associazione, non avranno diritto di voto e perderanno qualsiasi carica e/o incarico associativo. Saranno loro concesse, comunque, le comunicazioni informative del Sodalizio fino al 31 dicembre dello stesso anno. Il Socio moroso ha tempo un anno per regolarizzare la sua posizione sociale, oltre tale periodo perderà la qualifica di Socio.

I parenti appartenenti allo stesso nucleo familiare di un Socio effettivo di codesta Organizzazione potranno usufruire del pagamento della quota associativa ridotta del 30%.

ASPIRANTI SOCI

I richiedenti l'iscrizione all'Associazione sono richieste alcune informazioni per tutelare adeguatamente i diritti dei Soci e dei destinatari dell'attività dell'Organizzazione. E' richiesto d'allegare al Modulo d'iscrizione i seguenti documenti: Autorizzazione Radioamatoriale (in assenza: Patente Radioamatoriale); Lettera di presentazione da parte di Ente, Associazione o persona nota a C.E.R. Pc; Documento del Casellario Giudiziario Generale; Presentazione da parte di un Socio.

SALUTE E SICUREZZA IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE

(in ottemperanza alla Legge 81/2008 ed al conseguente Decreto del 13/04/2011)

Il Socio che desidera impegnarsi come Volontario di protezione civile ha l'obbligo di partecipare ad un percorso formativo, informativo ed addestrativo previsto dall'Associazione e dagli Enti preposti la Protezione Civile basato sull'attività che svolgerà.

Esso dovrà produrre all'Associazione, quale **controllo sanitario**, un certificato medico consistente negli accertamenti medici basilari, in particolare, al riscontro di patologie correlabili agli scenari di rischio di protezione civile e/o a patologie che possano controindicare l'esposizione al rischio ergonomico o di movimentazione manuale dei carichi, le abitudini di vita del volontario che possano costituire dei cofattori di rischio sul lavoro (ad esempio: alcolismo, tossicodipendenze) o situazioni di stress lavoro-correlato, finalizzati alla ricognizione delle condizioni di salute, quale misura generale di prevenzione nell'ambito delle attività di controllo sanitario, compatibili con le effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato nel settore della Protezione Civile, fatto salvo per quelle attività ove è previsto un particolare sforzo fisico e/o siano presenti possibili fattori di rischio in misura superiore (ad esempio: A.I.B. Anti Incendio Boschivo), quindi necessita una visita maggiormente approfondita, stabilita nella **sorveglianza sanitaria**. Il controllo sanitario, anche per i soggetti diversamente abili, va definito in relazione ai compiti attribuiti dall'organizzazione di appartenenza.

Il **controllo sanitario** come sopra specificato deve essere assicurato:

- con cadenza almeno quinquennale per i volontari di età inferiore ai 60 anni;
- con cadenza almeno biennale, per i volontari di età superiore ai 60 anni.

Successivamente alla visita il volontario comunica al responsabile dell'organizzazione alla quale appartiene l'eventuale insorgenza di situazioni tali da rendere opportuna una nuova visita, anche prima della scadenza indicata.



R.N.R.E.
Raggruppamento Nazionale
Radiocomunicazioni Emergenza



C.E.R.
Ass.ne Corpo Emergenza Radioamatori
Coord.to Prov.le di Piacenza



I volontari che acquisiscono il titolo di idoneità all'attività sul fronte del fuoco (AIB) o che comunque siano stati sottoposti e resi idonei alla sorveglianza sanitaria, non necessitano di essere sottoposti al controllo sanitario. Per i volontari da impiegare in attività all'estero, oltre al controllo sanitario e alla sorveglianza sanitaria, laddove richiesta secondo quanto riportato ai paragrafi precedenti, è necessaria la somministrazione delle vaccinazioni obbligatorie previste per accedere ai paesi di destinazione.

E' obbligo del Socio di preoccuparsi di svolgere l'attività di Protezione Civile con attrezzature e DPI (Dotazione di Protezione Individuale) idonei per lo specifico impiego e di essere adeguatamente formato ed addestrato al loro uso, conformemente alle indicazioni specificate dal fabbricante. In caso contrario potrà essere allontanato dal luogo dell'evento. Il Socio dovrà controllare l'idoneità dei DPI in uso, e quando questi non siano più idonei a svolgere le loro funzioni protettive sostituirli ovvero se ricevuti dall'Associazione comunicarne prontamente alla Segreteria la richiesta di sostituzione. Il Socio è tenuto obbligatoriamente ad indossare i DPI relativamente alla mansione a cui è adibito, siano essi stati forniti dall'Associazione o di personale proprietà. Il Socio al quale non sia stato fornito o comunque sprovvisto di DPI adeguato, non può essere impiegato per le mansioni che prevedano l'utilizzo dei DPI stessi.

UNIFORME ASSOCIATIVA

Un'uniforme perfetta, corretta anche nei particolari, può sembrare cosa di poca importanza; eppure ha il suo valore nello sviluppo di una certa dignità personale, e ha un significato enorme per quanto riguarda la considerazione di cui l'Associazione gode presso gli estranei, i quali giudicano da ciò che vedono. L'utilizzo dell'uniforme prevede un comportamento personale che sia adeguato all'immagine professionale che, per coloro che scelgono di frequentare questa Associazione, deve essere già ben chiara fin dall'iscrizione. I Soci devono abituarsi a considerare che l'immagine che ognuno di loro offre di sé è veicolata sia dall'abbigliamento sia dal comportamento che la divisa suggerisce. L'uniforme deve essere in ordine e pulita (ad esclusione dei momenti operativi). Non sono ammesse varianti al modello previsto dal Sodalizio se non autorizzato dal Presidente. L'utilizzo della divisa è parte integrante dell'immagine dell'Associazione. Si raccomandano i Soci di mantenere in ordine la propria immagine.

SOCI MINORENNI

Il CER Piacenza permette l'iscrizione anche ai minorenni di età minima di anni 15. Alla domanda d'iscrizione deve essere allegata l'autorizzazione scritta dei genitori o chi ne fa le veci e la liberatoria sulla responsabilità ove i genitori si impegnano ad assolvere da qualsivoglia responsabilità civile e penale l'Associazione C.E.R. Piacenza, il suo Consiglio Direttivo, il suo Presidente e le Associazioni di secondo livello alla quale aderisce, rispetto a decesso, infortunio, malattie ed intossicazioni di ogni genere che dovessero accadere al volontario minorenne durante tutte le attività organizzate dall'Associazione, siano esse operative o formative, di supporto alle emergenze, compreso il trasporto a bordo di automezzi necessari a svolgere l'attività e durante la frequentazione della Sede. Al Socio minorenne sono precluse cariche associative ed incarichi di responsabilità. Deve presentare annualmente un certificato medico di sana e robusta costituzione. Potrà partecipare a tutte le attività di formazione, ma non verrà mai attivato per attività operative d'emergenza. Potrà svolgere attività di supporto logistico all'emergenza come ad esempio: in sala operativa a supporto degli operatori, supporto al magazzino materiali, distribuzione di viveri e beni di conforto, ecc., ed alle attività di addestramento ove sussistano parametri di sicurezza tali da garantirne l'incolumità. Al minore è permesso il voto tramite un genitore o chi ne fa le veci.

MODALITÀ RIMBORSI SPESE

Le spese rimborsabili devono essere presentate, su apposito modulo, alla tesoreria corredate da pezze giustificative. I rimborsi delle spese relative all'utilizzo dell'automezzo proprio devono essere preventivamente autorizzate dal Presidente o suo delegato. Per le attività connesse alla Protezione Civile ove attivati da Dipartimento Nazionale attraverso l'RNRE o dalla Regione Emilia Romagna attraverso il Coordinamento prov.le, l'importo massimo rimborsabile per l'utilizzo del mezzo proprio è di 1/5 del costo della benzina a Kilometro e l'importo massimo rimborsabile per il pasto è di Euro 15,00 e 5,00 per la colazione. Per altre attività l'importo massimo rimborsabile per l'utilizzo del mezzo proprio è di Euro 0,50. Si rimborsano tutte le tipologie di percorsi. L'importo massimo rimborsabile per il pasto è di Euro 22,00 e 6,00 per la colazione. I rimborsi dovranno essere richiesti dal Socio alla Tesoreria entro il 28 febbraio dell'anno successivo, ovvero entro la convocazione dell'Assemblea Ordinaria per la presentazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente. In difetto il sodalizio riterrà i rimborsi non ritirati come donazione.

IMPEGNO DEI SOCI NELLA COPERTURA DEI TURNI NELLE SALE RADIO

L'adesione al CER Piacenza, impegna il Socio ad assolvere i compiti di copertura dei turni presso le Sale Radio, fisse e/o mobili, in gestione al CER Piacenza, in qualità di Operatore Radio. La mancanza prolungata di detta attività comporta la possibilità, da parte del Consiglio Direttivo, di escludere il Socio dal Sodalizio (Statuto Artt. 5 e 7).



MODALITÀ D'ALLERTAMENTO

Ogniquale volta particolari situazioni, condizioni meteorologiche, previsioni di esperti, comunicazioni da parte di Istituzioni, R.N.R.E., Coordinamento Prov.le Vol. Prot.Civ., CER Regionale, CER nazionale o segnalazioni che possano far prevedere un'eventuale situazione di pericolo, il Presidente provvede, ad avvisare dello stato di allerta tutti i Soci del Coordinamento Prov.le, rilevando l'effettiva disponibilità delle forze, e provvedendo se necessario all'attivazione dei canali di contatto con il CCS, CUP, COR, COM, COV ed eventualmente attivando la rete INFO locale.

Lo stato di allerta è così stabilito:

- **Attenzione:** i Soci dovranno comunicare la propria reperibilità al Presidente o suo delegato in qualità di Coordinatore, verificare le proprie apparecchiature. Dovranno essere controllate le Stazioni Radio in gestione da parte del Sodalizio se l'evento interessa il territorio provinciale. Verificare l'Unità Mobile TLC.
- **Preallarme:** i Soci dovranno comunicare la propria disponibilità al Presidente o suo delegato in qualità di Coordinatore, verificare le proprie apparecchiature. Dovranno essere controllate le Stazioni Radio in gestione da parte del Sodalizio se l'evento interessa il territorio provinciale. Verificare l'Unità Mobile TLC. Si dovrà predisporre delle squadre di pronta partenza entro l'ora dalla chiamata ovvero con un massimo di tre ore.
- **Allarme:** i Soci dovranno comunicare la propria disponibilità al Presidente o suo delegato in qualità di Coordinatore ed attivarsi secondo le procedure stabilite. Si dovrà predisporre delle squadre di pronta partenza entro l'ora dalla chiamata ovvero con un massimo di tre ore.

Nel caso sia interessato un Coordinamento CER non capoluogo di provincia, andrà immediatamente avvisato il Responsabile del Coordinamento Prov.le.

Altresì ogni appartenente alla struttura che intercetti comunicazioni radio d'emergenza, anche da altre regioni o Stati confinanti, deve immediatamente informare il proprio responsabile o, se impossibilitato, le autorità competenti, astenendosi assolutamente dall'interferire nelle comunicazioni, a meno che si renda indispensabile il contrario.

Lo stato d'allarme è dichiarato solo dopo espressa richiesta d'intervento con attivazione benefici di Legge Artt. 9 e 10 DPR 194/01, ed il Presidente attiverà i Soci. Lo stato d'allarme può pervenire tramite il R.N.R.E., il Coordinamento Prov.le del Volontariato e/o dagli Enti preposti. Il Presidente del Coord. Prov.le CER comunicherà del ricevimento dell'allerta anche le strutture non direttamente interessate con le quali il CER Piacenza collabora.

A seguito della dichiarazione dello stato d'allarme, ogni Presidente Coord. Prov.le CER allertato deve attivare la rete INFO sulla frequenza locale. A tutti gli operatori sarà chiesta la reperibilità e l'immediata disponibilità personale e dei mezzi previsti. In base alle necessità rilevate, il Presidente Coord. Prov.le CER provvede altresì, su indicazioni ricevute dal Coordinatore Regionale CER o dal Coordinamento Prov.le Vol. Prot.Civ. o dal C.O.R. o da R.N.R.E., a predisporre e ad informare gli operatori sulle reti e maglie da attivare, con relativa norma di traffico previsto.

Il Socio CER che per primo raccoglie l'allarme, assume direttamente la direzione del traffico, curando di avvisare al più presto il Presidente Coord. Prov.le, o loro sostituti, cui cederà quando presenti, la direzione del traffico radio.

SITUAZIONE RISCHIO IMPROVVISA

Nel caso di una situazione a rischio, gli operatori si sintonizzeranno comunque in ascolto sulla frequenza INFO provinciale, iniziando a scambiarsi informazioni. Dovrà essere avvisato il Presidente Coord. Prov.le, che valuterà le azioni da intraprendere. Si dovrà accertare che vi sia la conoscenza del rischio da parte del Coord. Prov.le Volontariato, COR, Prefettura, Provincia, R.N.R.E. e Coordinatore Reg.le CER.

A discrezione del Presidente Coord. Prov.le, potrà essere dichiarato lo stato di preallarme.

Il Presidente Coord. Prov.le, avuta percezione della gravità della situazione, potrà comunque disporre l'intervento degli operatori volontariamente disponibili, attivandosi presso le autorità per regolarizzare quanto prima l'intervento. Ovviamente in questa situazione, il Presidente Coord. CER avrà cura di prendere contatto con gli Enti preposti alla Prot. Civ. e/o il Coord. Prov.le del Volontariato e/o l'R.N.R.E., segnalando agli operatori in servizio che solo l'attivazione dei benefici di legge (Art. 9 DPR 194/01) da parte di Dipartimento Prot. Civ., Regione e Prefettura attribuisce la possibilità di assentarsi dal lavoro.



R.N.R.E.
Raggruppamento Nazionale
Radiocomunicazioni Emergenza



C.E.R.
Ass.ne Corpo Emergenza Radioamatori
Coord.to Prov.le di Piacenza



Va ricordato a questo punto che l'eventuale difficoltà o impossibilità di collegamenti telefonici deve far consigliare l'attivazione immediata di reti INFO per monitorare il territorio, coinvolgendo in questo tutti i radioamatori/cb/pmr contattabili, a prescindere dall'appartenenza o meno al CER.

In caso di non funzionamento degli impianti ubicati presso CCS, CUP, COM, COC, COV, il traffico radio sarà in ogni modo svolto secondo l'indicazione del Presidente Coord. Prov.le, che baderà a disporre un collegamento d'emergenza.

FREQUENZE OPERATIVE CER Piacenza

- Frequenza OM - 145.450 Mhz fm
- Frequenza civile - DUPLEX Rx 169.962,5 Mhz - Tx 165.362,5 tono in tx 88.5 M.te Penice
- SIMPLEX 169.962,5 Mhz tono in tx 88.5

- Canalizzazione ponte mobile CER-RNRE
169.962,5 -4600 tono in 67.0 - tono out 88.5
169.962,5 -4600 tono in 88.5 - tono out 88.5
169.962,5 -4600 tono in 67.0 - tono out 162.2
169.962,5 -4600 tono in 162.2 - tono out 162.2
169.962,5 -4600 tono in 199.5 - tono out 199.5
169.962,5 -4600 senza tono in ingresso - tono out 199.5

All'occorrenza saranno utilizzati i ponti radioamatorili necessari.

Nel caso di attivazione da parte del Coordinamento provinciale del Volontariato di Protezione Civile di Piacenza saranno in uso:

-Rete Provinciale:
163.887.5 – 4600 tono in 146.2 out 146.2 M.te Penice
163.887.5 – 4600 tono in 107.2 out 146.2 M.te S.ta Franca
163.887.5 – 4600 tono in 77.0 out 146.2 Piacenza
163.887.5 tono 146.2 Diretta
163.887.5 – 4600 tono in 67.0 out 146.2 ripetitore mobile

Nel caso di attivazione da parte della Regione Emilia R. all'interno della Colonna Mobile Regionale saranno in uso le frequenze Vhf civili, TETRA e Radioamatoriali previste nel piano regionale.

PROCEDURE ATTIVAZIONE R.N.R.E. (per emergenze Tipo C)

-Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (D.N.P.C.) comunica lo stato di emergenza via mail/fax/telefono a:
Presidente Nazionale RNRE
Coordinatore Nazionale
Sala operativa RNRE nazionale

- La struttura RNRE sarà attivata tramite l'invio di e-mail + sms ai Coordinatori, ai Responsabili CMN (Colonna Mobile Nazionale) ed al responsabile Sala Radio Nazionale (sita in Biella IQ1HQ). I destinatari dell'attivazione dovranno dare conferma di ricezione tramite e-mail e/o sms.

La segreteria RNRE invierà copia dell'attivazione DPR 194/01 via fax od allegato e-mail.

Struttura RNRE per l'emergenza

- Sala Radio Nazionale in Biella IQ1HR: Tel. 0158554511 Fax 0158554544
- Colonna Mobile Nazionale: UM1 Abruzzo, UM2Puglia, UM3 Piemonte, UM4 Emila, UM5 Toscana, UM6 Sicilia,
- Sale Radio magia Nazionale
- Coordinatori nazionali
- Associazioni aderenti

LINEE GUIDA OPERATIVE

In caso di preallarme od allarme l'RNRE provvede ad allertare i Coordinatori delle singole Associazioni ed i Responsabili delle Unità Mobili della Colonna Mobile Nazionale, i quali allenteranno le singole entità associative e per quanto riguarda le UM l'equipaggio di "prima partenza", predisponendo un calendario di turnazione in entrambi i casi. I Volontari singoli sono invitati ad attivare le proprie stazioni radio sulle frequenze sopra indicate.



Da parte del Coordinatore Nazionale RNRE parte l'autorizzazione alla partenza indicando, numero volontari necessari, tempi, dotazioni, percorso e destinazioni di accreditamento e/o cancelli obbligatori d'ingresso. Sarà cura del Coordinatore o del Capo equipaggio registrare all'arrivo i Volontari componenti gli equipaggi e relativi automezzi presso la struttura competente (CCS, COM, COC, Campo) ed avere conferma della destinazione operativa concordata dopo aver verificato la logistica di supporto con il DNPC.

Ogni spesa effettuata, dal momento dell'attivazione al momento di smobilitazione, deve essere autorizzata dal Capo equipaggio, che se necessario per straordinarietà della spesa richiederà autorizzazione direttamente all'Ente presso cui presta la propria opera, e/o ai Coordinatori nazionali RNRE. I Capi equipaggi provvedono a raccogliere le schede carburante compilate e timbrate nonché eventuali ulteriori spese: autostrada, vitto (possibilmente individuali l'importo massimo rimborsabile è 15 € per pranzo e cena e 5 € per colazione), varie comprensive di motivazione. In caso di distanze superiori a 300Km sono ammesse spese per il vitto durante il viaggio.

Per gli automezzi privati, l'utilizzo e la rimborsabilità delle spese deve essere preventivamente comunicata a RNRE, che dopo rilascio di autorizzazione da parte di DNPC comunica tale autorizzazione all'Associazione richiedente. La copia dell'attivazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri dovrà essere presentata ai caselli autostradali per l'esenzione dal pagamento del pedaggio (fare attenzione che sia effettuata realmente da parte del casellante l'esenzione e non un mancato pagamento).

Al termine dell'attività i volontari **devono** farsi rilasciare l'Attestato di Presenza presso la struttura competente (CCS, COM, COC, Campo). Comunicare alla segreteria RNRE, da parte dei Coordinatori, i dati necessari per l'invio della richiesta dei benefici di Legge Artt. 9 e 10 D.P.R.194/2001.

In caso di attivazioni locali (emergenze tipo A o B): eventuali situazioni di preallarme o allarme locale devono avere una ricaduta informativa verso l'RNRE, tale da informare le componenti associative RNRE della situazione anomala presente in uno specifico territorio, specie se l'evento potrebbe avere uno sviluppo di tipo C. A cura dei Coordinatori di Associazione deve essere compilato il modulo con la descrizione dei volontari attivati ed il tipo di attività.

FREQUENZE OPERATIVE

Trasmissione fonia HF : 7.060 lsb Khz (in alternativa 7.110 lsb) - 3.760 lsb Khz (la notte)

Trasmissioni Pactor HF: A) Via RMS rete Winlink2000

- RMS RNRE : IZ5EEP 7.056 .8 Khz - Carrier 7.055.3 Khz

3.615.7 Khz - Carrier 3.614.2 Khz

3.618.2 Khz - Carrier 3.617.7 Khz

B) Punto-punto 7.050 Khz -- 3.600 Khz (la notte) – 433.600 fm (locale)

Trasmissioni VHF:

- 145.450 Mhz fm per traffico di coordinamento: gestione degli equipaggi in arrivo e partenza missione.

- Frequenza civile DUPLEX Rx 169.962,5 Mhz Tx 165.362,5 tono in tx 162.2 - SIMPLEX 169.962,5 Mhz tono in tx 162.2

NOMINATIVI ASSEGNATI ALLE POSTAZIONI RADIO CER_Pc PER TRASMISSIONI DIGITALI

FACTOR:

Sala Radio sede IQ4VU
Defender B4 RNRE IZ4AKM
Roulotte B4 RNRE IZ4HXT

DSTAR :

Sala Radio sede IQ4VU
Defender B4 RNRE IZ4AKM
Roulotte B4 RNRE IZ4HXT
COM Sarmato IZ4OTZ
COM San Giorgio IZ4VUR